

# **Fonderie Pisano, Valiante nel mirino del comitato "Salute e Vita": «E' come Ponzio Pilato»**

Dito puntato contro Gianfranco Valiante, sindaco di Baronissi. Il presidente Lorenzo Forte e il vicepresidente Antonio di Giacomo del comitato Salute e Vita hanno scritto una lettera, bacchettando duramente il primo cittadino del comune della Valle dell'Irno, accusandolo di non essersi mai espresso, almeno non al di fuori della campagna elettorale, in ordine alla questione delle Fonderie Pisano, l'imponente fabbrica che si trova proprio tra il territorio salernitano e quello irnino. "Non si è mai dimostrato sensibile al grave problema rappresentato dall'inquinamento atmosferico delle fonderie Pisano, nonostante queste siano collocate – in linea d'aria – a solo 1 Km dalle frazioni di Acquamela e Aiello e a 3 km dal centro della cittadina irnina" – scrivono i due esponenti di Salute e Vita. A tal proposito, Forte e Di Giacomo hanno ricordato "quando, consigliere uscente della Regione Campania, nel pieno della campagna elettorale quale candidato a sindaco di Baronissi, interveniva alle riunioni del comitato e si organizzò autonomamente per essere presente all'incontro che avemmo con l'allora Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, infatti lo

trovammo lì anche se non l'avevamo invitato noi". Situazione che, però, a detta degli atti- visti non si è ripetuta nel corso del tempo perché "dal primo giorno del suo incarico da sindaco, è stato ripetutamente informato e gli invitato a partecipare alle attività del Comitato, così come è stato fatto con tutti gli am- ministratori ed esponenti politici degli altri due comuni coinvolti dal grave inquinamento prodotto dalla Pisano, ma mai Valiante ha dimostrato anche

la minima attenzione alla questione". Un atteggiamento, quello del primo cittadino di Baronissi, che cozzerebbe con l'impegno – testimoniato costantemente sui social network – nella battaglia contro chi sporca la città e in favore di una politica energetica ecosostenibile: "si ricorda – si legge ancora nella lettera – ancora l'ingente investimento del bilancio comunale destinato alla sostituzione di tutte le lampadine dell'illuminazione pubblica a Baronissi in led, motivando tale scelta per abbattere l'inquinamento di CO2, senza dire nulla sulle CO2, e non solo, prodotte dalle Fonderie Pisano a pochi passi da Baronissi. Gianfranco Valiante vorrebbe proporre Baronissi quale centro incontami-

nato e incastonato nella Valle dell'Irno – sottolineano ancora presidente e vicepresidente del comitato "Salute e Vita" -, ignorando spudoratamente che i suoi concittadini, insieme agli altri dei comuni interessati, respirano costantemente e inesorabilmente i veleni prodotti dalla Pisano". Sempre sui social, il sindaco Valiante ha avuto uno scambio di vedute circa la questione Pisano con un suo concittadino (Salvatore Luongo, tra l'altro tra i fondatori del Comitato): "Valiante, al pari di Ponzio Pilato, rispose lavandosene le mani, e cioè testualmente: "La fonderia Pisano è ubicata in altro comune, io amministro e tutelo gli interessi del mio territorio". Tale atteggiamento appare scandaloso dal momento che quello sollevato non è un mero problema amministrativo, bensì di salute pubblica! I fumi tossici e l'inquinamento atmosferico non conoscono confini, non sono trattenuti da barriere! Baronissi, così come Salerno e Pellezzano è al centro del dramma. Si ricorda infatti che l'Arpac Regionale sia nel novembre 2015 e nel maggio 2016 ha concluso le proprie relazioni scrivendo che le Fonderie "creano un immediato pericolo per la vita e per l'ambiente".

Valiante – concludono Lorenzo Forte e Antonio Di Giacomo – "ha l'obbligo d'informare la popolazione circa i potenziali pericoli a cui sono costantemente esposti e sensibilizzandoli

a intervenire alle tante manifestazioni a tutela della salute pubblica. Al contrario, invece, continua nella sua campagna promozionale, esponendo il suo operato nella vetrina da valle verde. Lo scorso 22 aprile al corteo hanno sfilato insieme al comitato e l'associazione, politici in carica e non di Salerno e Pellezzano, nonché un parlamentare del territorio. Baronissi, come al solito, non pervenuta".